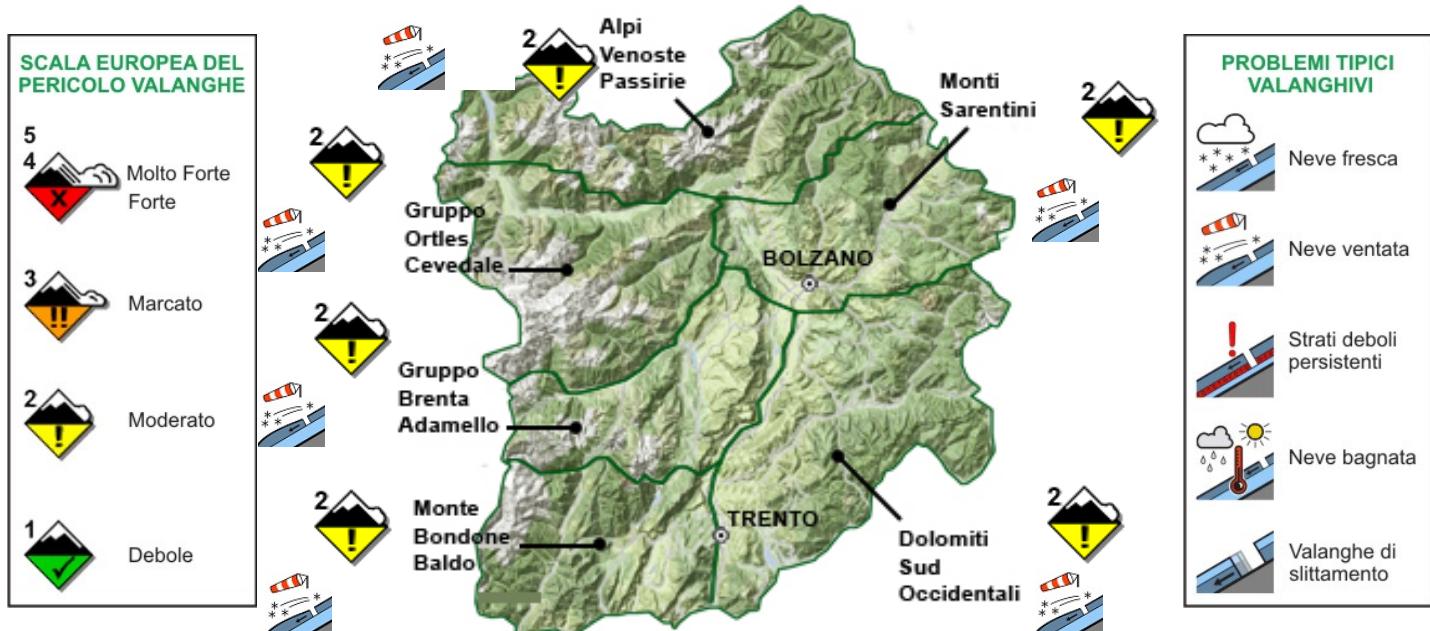


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

**Bollettino Valanghe nr. 39- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 10/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 11/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 20 ai 55 cm a una quota media di 2000/2300 m. La quantità di neve al suolo è variabile in base a quota ed esposizione. Al di sopra dei 2400 m di quota sui pendii ombreggiati, gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione risultano ancora instabili. All'interno del manto nevoso, sono ancora presenti negli strati medio-basali, cristalli sfaccettati non ancora coesi. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e discontinuo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		—		2400	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		—		2400	 STAZIONARIO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2) in aumento. Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione che possono ancora risultare instabili, e che poggianno su un manto nevoso ancora sfavorevole. Valutare quindi con attenzione le classiche zone di accumulo, il pericolo in
GRUPPO ORTLES CEVEDALE		—		2400	 STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE		—		2400	 STAZIONARIO	
MONTI SARENTINI		—		2400	 STAZIONARIO	

DOLOMITI SUD-OCCIDENTALI



2400



STAZIONARIO

conche canaloni e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.